

**Lega Nord Padania**  
*Gruppo Consiliare*

Ferrara, 4 settembre 2018

**P.G. 107574**

Ill.mo Sig. Sindaco  
del Comune di Ferrara

Oggetto: interpellanza in merito alla Determinazione n. DD-2018-1928 Protocollo Generale n. PG-2018-104252 del 24/08/2018 recante: “Lavori per la costruzione della nuova sede per servizi e rimessa barche per canottaggio presso la Darsena S. Paolo (CIA 84/2016) (CUP B78B16000000007) (CIG 7171082412) Approvazione risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., per grave inadempimento contrattuale con A.T.I. aggiudicataria tra il CO.AR.CO. Consorzi Artigiani Costruttori S.c.a.r.l. (Capogruppo) e la Ditta Campigli S.r.l. (Mandante)”.

Il sottoscritto Giovanni Cavicchi, Presidente del Gruppo Consigliare Lega Nord Padania, interPELLA il Sindaco o per esso l'Assessore delegato:

**PREMESSO:**

- Che con la determinazione dirigenziale citata in oggetto si è provveduto a formalizzare la risoluzione del contratto con l'A.T.I. costituita da CO.AR.CO. Consorzi Artigiani Costruttori S.c.a.r.l. (Capogruppo) e la Ditta Campigli S.r.l. (Mandante), affidataria dei lavori per la costruzione della nuova sede per servizi e rimessa barche per canottaggio presso la Darsena S. Paolo di Ferrara (CIA 84/2016) (CUP B78B16000000007) (CIG 7171082412);
- Che dal contenuto dello stesso provvedimento risulta “*nella suddetta contestazione la Direzione Lavori, ha inoltre effettuato un primo stato di consistenza delle opere, da cui risulta un avanzamento dei lavori pari ad appena Euro 25.674,11, a fronte dell'anticipazione contrattuale già liquidata pari ad Euro 106.498,60, per cui l'ATI ad oggi risulterebbe debitore nei confronti dell'Amministrazione Comunale per l'importo di Euro 80.824,49*”;
- Che da notizie apparse sulla stampa (il Resto del Carlino del giorno 2 settembre 2018, nelle pagine dedicate alla cronaca di Ferrara) si profilerebbe, fra l'altro, un danno per l'Amministrazione causato da fatto che “come è norma, è già stata liquidata una quota di spesa (106mila euro), a fronte della quale i lavori sono avanzati solo per 25mila, con l'insidia di un contenzioso per recuperare il resto dell'anticipo [sottolineatura di chi scrive]”;

- Che, come specificato all'art. 14 del disciplinare di gara dei lavori in oggetto, a fronte dell'anticipazione del 20% dell'importo di aggiudicazione dell'appalto, avrebbe dovuto essere costituita apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;
- Che nella determinazione citata tale presupposto di erogazione dell'anticipazione non risulta essere specificato, dando giustamente adito ad illazioni circa eventuali problemi per il Comune a rientrare della somma liquidata in eccedenza rispetto ai lavori effettivamente realizzati dall'appaltatore;

#### TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto interpella il Sindaco o chi per esso per sapere:

- Se sia stata acquisita agli atti del Comune la prescritta garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione ammessa dalla legge a favore dell'aggiudicatario dell'appalto di lavori;
- Gli estremi di individuazione di tale garanzia, il soggetto emittente, l'importo e i termini di validità della stessa;
- Eventuali ragioni che possano rappresentare ostacolo alla regolare e immediata escussione della garanzia in questione;
- Di precisare il fondamento per cui la fonte giornalistica citata abbia ritenuto di insinuare la necessità di un recupero della somma liquidata in eccesso mediante contenzioso, anziché per le vie amministrative come risulta del tutto ovvio nel caso la documentazione acquisita a garanzia, abbia tutti i crismi di regolarità a norma di legge.

Si richiede risposta scritta.

Con Osservanza.

Il Presidente del Gruppo Lega Nord  
Padania  
Prof. Giovanni Cavicchi